

VI 311

Villa Angaran delle Stelle, Grimani, Trevisan, Segnfredo, Cattaneo

Comune: Mason Vicentino

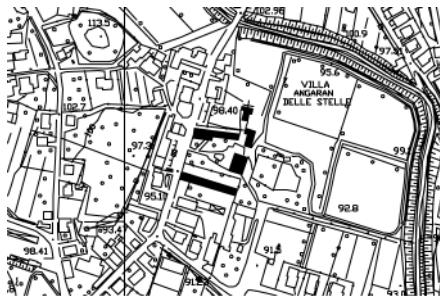
Frazione: Mason Vicentino

Via Braglio, 22

Irrv 00002964

Ctr 103 NE

Dati catastali: F. 6, M. 133



Il complesso, situato col suo vasto parco all'inglese nel centro urbano, è costituito da diversi corpi di fabbrica. Anticamente era di proprietà della famiglia Angaran che possedeva a Mason, fin dal xv secolo, vaste possessioni terriere e case.

Il corpo padronale presenta una pianta rettangolare e si sviluppa su tre livelli: seminterrato, piano nobile rialzato e mezzanino. La facciata principale, orientata a ovest, è ritmata da una sequenza di lesene ioniche d'ordine gigante, con capitelli ad abaco concavo e volute diagonali, che s'innalzano su alti basamenti. Formano quattro coppie, ognuna unita da un seg-

mento di trabeazione, tranne le due ai lati dell'asse mediano che sono singole. Il settore centrale, definito dalle due coppie più interne, è sormontato da un timpano triangolare ove campeggia lo stemma della famiglia Angaran delle Stelle.

Una scala centrale permette l'accesso al piano nobile. Il portale d'ingresso posto lungo l'asse mediano e le coppie di finestre disposte simmetricamente ai lati si presentano centinati e profilati da bugne piatte. Il sottotetto è aperto da finestre quadrate. Il prospetto si arricchisce di statue poste ai lati della scala, alle estremità della facciata e ai vertici del timpano.



Prospetto posteriore (E.U.)

Oratorio (E.U.)

Barchessa settentrionale (E.U.)



La facciata posteriore, verso il parco, si presenta molto più spoglia e priva dell'ordine. Fasce marcapiano attraversano la superficie muraria; anche qui una scala permette di accedere al piano nobile e il settore centrale è coronato dal timpano privo però della base.

Il fianco sud è aperto, al pianoterra, da due ingressi ad arco che permettono di accedere agli ambienti voltati delle vecchie cantine.

All'interno troviamo un salone passante a tutta altezza con affreschi recenti.

L'attuale corpo padronale è stilisticamente collocabile nella prima metà del Settecento.

A sud, alla destra del viale d'ingresso alla villa, si colloca un lungo corpo di fabbrica che ospitava un tempo le case dei coloni. A nord, accanto al fianco sinistro della residenza, c'è una fabbrica più antica sul cui arco d'ingresso è segnata la data 1694; un passaggio sotterraneo conduce alle cantine di un lungo edificio agricolo che sviluppa in direzione est-ovest, formato da tre corpi di diversa altezza di cui uno scandito da archi su pilastri e uno interamente porticato.

Ancora più a nord, su una lieve altura, sorge l'oratorio. Esso fu edificato da Gabriele Angaran nel 1518 come testimonia un'iscrizione sopra la porta d'ingresso dalla lunetta affrescata (trascritta in Cevese 1971). La facciata è sormontata da un timpano e scandita da lesene doriche che inquadrano ai lati finestre inserite in sagome a sesto acuto che testimoniano la persistenza in provincia di forme gotiche fino ai primi decenni del Cinquecento. Nel pennacchio sinistro dell'arco trionfale è ancora visibile l'immagine dell'*Angelo nunziante* mentre quella della *Vergine* che doveva occupare il pennacchio destro è del tutto scomparsa. Sulla mensa si conserva un'*An-nunciazione* della bottega dei Marinali e dietro l'altare una pala di Alessandro Maganza raffigurante *La Trasfigurazione* (Cevese 1971).